

**Meccanica varia.** Tra i mercati di sbocco lascia sperare la netta ripresa della Russia

# «Export, sì al modello Iran sui Paesi a valuta debole»

In forte crescita gli investimenti di impiantistica e oil&gas

**Laura Cavestri**  
MILANO

Macchine e impianti per l'oil&gas, l'alimentare, la logistica e movimentazione merci, l'edilizia, la sicurezza e la caldaria hanno tutti due denominatori comuni. Ovvero, spingono sullo stesso acceleratore, gli investimenti. Ma sono al palo sul fronte dell'occupazione: i 212.852 addetti del comparto, in un anno, sono cresciuti dello 0,1%. Cioè meno di 300 persone.

Chiuso il sipario sul 2017, i dati di preconsuntivo elaborati da Anima (la "federazione" della meccanica varia) fotografano un settore che, l'anno scorso, per la prima volta, ha superato quota un miliardo di euro di investimenti, in crescita del 10,1% rispetto all'anno prima, sfiorando i 4,7 miliardi di produzione (+3,8% sul 2016) e un export che ha oltrepassato i 27 miliardi (+2,9 per cento).

Tra i settori che hanno offerto le migliori performance ci sono logistica e movimentazione delle merci (che con un fatturato di 5,4 miliardi) mostra un aumento del +5,4%) e maggior export (1,07 miliardi) del +8,5%). Bene anche i

prodotti per l'industria (quasi tre miliardi di fatturato, in crescita del 7% in un solo anno), le tecnologie e i macchinari per il comparto alimentare (5,1 miliardi di produzione pari a +3,8% sul 2016 e a un export sui 3,4 miliardi (+3,6 per cento) e gli impianti per energia, chimica e oil&gas, con 15,7 miliar-

### IL PRESIDENTE DI ANIMA

Caprari: l'innovazione di prodotto e di processo è una priorità delle imprese. Prestone vedremo i benefici anche sul fronte dell'occupazione

di produzione, in crescita del 2,7% sul 2018.

Si confermano partner storici Germania e Francia (2° e 3° posto). Ma è la netta ripresa della Russia che soddisfa. Nei primi 6 mesi del 2017 erano già entrati in territorio russo 445 milioni di euro di meccanica tricolore, un incremento pari a +45,9% rispetto al 2016. Male valvole e rubinetteria (-35,9%) ma l'acceleratore è tutto per turbine a gas (+77,8%), pompe (+147,9%),

impianti termici (+31%) e caldaeria (+103%). Seguono Cina e Arabia Saudita.

«Le nostre imprese - spiega il presidente di Anima, Alberto Caprari - investono sempre più in automazione e Industria 4.0. Sia per innovare la propria gamma di prodotti, sia per produrre, a loro volta, con maggiore efficienza e controllo dei costi».

Sarà anche per questo che l'occupazione non riparte?

«Non è vero che l'occupazione non è ripartita - sostiene il presidente di Anima, Alberto Caprari - In realtà, gli investimenti in automazione di quest'ultimo anno e mezzo stanno portando un'progressiva sostituzione delle figure professionali. Escono lavoratori delle fasce più basse ed entrano profili di maggiore qualità, che però vanno anche formati. Quindi il ricambio non appare veloce nei numeri, ma lo sarà sempre di più. Le nostre imprese si stanno impegnando, però, per accrescere la formazione dei propri addetti sia per contribuire a formare le nuove figure di cui il settore ha bisogno: dai nuovi tecnici per l'auto a professionisti dell'area

gestionale e commerciale».

Caprari, poi, ritiene un importante passo avanti l'accordo siglato a gennaio tra Italia e Iran che consentirà, tramite Invitalia, di garantire sino a 5 miliardi di euro gli investimenti italiani nel Paese, che sarebbe pure un buon pagatore ma sempre a rischio per il minacciato ritorno alle sanzioni al primo errore. Garantiti gli investimenti a lungo termine soprattutto in elettromeccanica, engineering e oil&gas. «Per anni le banche - prosegue Caprari - sono apparse in difficoltà nella gestione delle coperture sui cambi di valute "deboli". Mettendo in difficoltà le imprese. Ma sempre più l'esportazione si fa, e si farà, con Paesi emergenti o in via di sviluppo. Soprattutto dal 2017, le banche sembrano aver capito questa esigenza e ho visto una loro maggiore capacità di reagire e di dare risposte».

Tuttavia, conclude Caprari, «il governo uscente, grazie agli incentivi e all'iperammortamento, ha dato risposte concrete alle imprese. Ci auguriamo che il prossimo governo possa proseguire su questa strada».

## Le performance delle imprese meccaniche

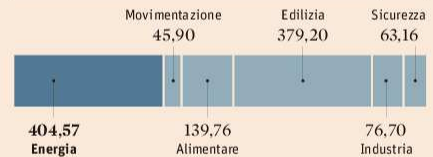
### IL MACROSETTORE

Dati in milioni di euro e variazioni %

	Produzione	Export	Investimenti
2016	45.019	26.308	956
2017	46.737	27.069	1.052
2018*	47.813	27.795	1.109
Variazione 2017/2016	+3,8%	+2,9%	+10,1%

### LE PREVISIONI DI INVESTIMENTO

I sottosettori. Dati 2018 in milioni di euro



### L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE

Indice, base 1980=100



(\*) Previsioni

Fonte: Ufficio Studi Anima